Anno VIII. - N. 2670 Trieste, Mercoledì 1. Maggio 1889 - (Edizione del mattino) Anno VIII. - N. 2670

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 30, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

I congressi cattolici. VIENNA 30. (*C. B.*) *Congresso cattolico* (Vedi nostri telegrammi particolari nel *Piccolo della sera* di ieri, nei quali è già annunciato quanto parecchie ore dopo ci reca il *Corr. Bureau. N. d. R.*) Dopo una messa solenne celebrata dal card. Ganglbauer nella chiesa di S. Stefano e alla quale assistettero i partecipanti al congresso cattolico, cominciarono le sedute delle varie sessioni.

La sezione per le questioni sociali discusse sul riposo festivo e domenicale e dopo qualche discussione adottò una risoluzione nel senso che venga eseguito più seriamente il divieto dei lavori industriali nelle domeniche e di estenderlo anche alle feste cattoliche; inoltre di mettere più vasti circoli sia possibile e specialmente anche gl'impiegati, a parte del beneficio del riposo festivo e domenicale.

Alla seduta della sezione « Stampa » assistettero oltre 200 congressisti. Si votò una risoluzione che raccomanda la fondazione del maggior numero possibile di associazioni della stampa. La sottosezione per corporazioni studentesche cattoliche, nella quale sono rappresentate anche corporazioni academiche cattoliche della Germania, adottò una risoluzione la quale invita a concorrere nel maggior numero possibile alla fondazione di Società studentesche cattoliche ed esorta tutte le corporazioni academiche cattoliche a stringersi alla monarchia.

VIENNA 30. (*C. B.*) La sezione scolastica del congresso cattolico votò una risoluzione con la quale si chiede che le scuole medie, al paro delle popolari, siano confessionali; che lo Stato favorisca la istituzione di scuole medie private confessionali; che l'insegnamento della religione venga introdotto nelle classi superiori delle scuole reali e nelle scuole industriali; inoltre che nell'impiego dei docenti e specialmente dei direttori delle scuole medie si abbia riguardo ai sentimenti cattolici e austriaco-patriotici degli scolari e dei genitori.

La sezione alla Stampa deliberò di deferire a un comitato di redazione, per la opportuna formulazione, la proposta Knab, tendente all'abolizione del bollo per i giornali ed all'introduzione d'una imposta sulle inserzioni da commisurarsi in ragione [illegible] quadrata.

VIENNA [illegible] (*n. p.*) All'adunanza solenne del congresso cattolico si diede lettura del telegramma di risposta del papa, prima in lingua italiana, poi nella traduzione tedesca. Il papa impartisce nel dispaccio la chiesta benedizione apostolica. Il telegramma fu accolto con fragorosi applausi.

BRUSSELLES 30 (*n. p.*) Al congresso cattolico belga tenutosi a Malines, il cardinale Gossens pronunciò un discorso nel quale dichiarò che la lotta per l'introduzione della scuola confessionale in tutti i paesi cattolici dev'essere il supremo punto del programma dei partiti conservatori.

Una commemorazione patriotica. ROMA 30. (*n. p.*) Oggi nel pomeriggio la Società dei veterani ed altre associazioni, con 20 bandiere, la banda municipale ed una fanfara che alternavano l'inno reale ed altri inni patriotici, si recarono al Gianicolo seguite da numerosa folla e commemorarono la gloriosa battaglia del 30 aprile 1849, deponendo una corona sulla tomba di Ciceruacchio e fermandosi davanti alla lapide apposta alla villa del Vascello. Parlarono applauditi il generale Serafini e il professore Chierici.

Stamane i circoli republicani di Roma e la Società « Giuditta Tavani » deposero due corone con nastri rossi sulla lapide della villa del Vascello.

Il parlamento italiano e le cose d'Africa. ROMA 30. (*n. p.*) Finora sono giunti pochi deputati. Secondo l'*Opinione*, domani la Camera fisserà il giorno per la discussione delle interpellanze sull'Africa. Sono in grado di confermarvi che il consiglio dei ministri tenutosi ieri non si occupò della questione africana.

La gran Mostra. PARIGI 30. (*n. p.*) Qui correva voce che l'Esposizione verrebbe chiusa due giorni dopo l'inaugurazione per ultimare i lavori. Certo è in ogni modo che alcune sezioni non si potranno aprire al publico nel giorno della inaugurazione.

La facciata della mostra regionale italiana non sarà ultimata prima del quindici maggio.

I lords mayor di Londra e di Cardiff assisteranno all'apertura dell'Esposizione ed alla sera pranzeranno all'Eliseo. Alli 11 maggio poi parteciperanno al banchetto offerto all'Hôtel de la Ville.

La stampa continua ad occuparsi della assenza degli ambasciatori. Il *National*, concludendo un articolo violentissimo contro l'Italia, dice che l'Italia è stata male consigliata quando richiamò in questi momenti il suo ambasciatore Menabrea.

Anche la *Justice* inveisce contro l'Italia.

Il *Siecle* si conforta al pensiero che le industrie ed il lavoro di tutto il mondo concorreranno a Parigi e soggiunge: La Francia farà a meno dei rapprezentanti ufficiali del diritto divino.

Guglielmo e lo Czar. BERLINO 30 (*n. p.*) Vociferasi che prima di recarsi in Inghilterra, l'imperatore Guglielmo avrà un convegno con lo Czar a Kiel circa la metà di luglio.

Re Umberto a Lecce. ROMA 30. (*n.o.*) Il viaggio del re a Lecce per inaugurarvi il monumento a Vittorio Emanuele è stato rimandato all'autunno prossimo.

Decesso. LONDRA 30. (*n. p.*) Stamane è morto a Parigi Carlo Rosa, condirettore dell'Opera italiana di Covent Garden.

Esplosione e vittime. LONDRA 30. (*n. p.*) Nel porto di Calais avvenne una terribile catastrofe. Esplose la caldaia di un curaporti a vapore. Il naviglio andò a picco immediatamente con tutto l'equipaggio. Furono estratti dall'aqua otto cadaveri orribilmente mutilati e tre uomini gravemente feriti. La causa del disastro è ignota.

Finanze italiane. ROMA 30. (*C. B.*) In seguito alle economie ottenute nei diversi ministeri il bilancio per l'anno amministrativo 1889-90 presenta una miglioria di 14 milioni e mezzo. Gli attuali preventivi presentano quindi una deficenza di 37 milioni fra entrate effettive ed effetuive spese. A questi si aggiungono 9 milioni e mezzo per i depositi di cassa, così che la deficenza totale ascende a 46 milioni e mezzo.

Rumenia e Serbia. VIENNA 30. (*C. B.*) La *Pol. Corr.* ha da Belgrado: Rosetti, presentando oggi le sue credenziali alla reggenza, accentuò che era incaricato d'esternare i sentimenti di amicizia e di alta considerazione del re di Rumenia per la reggenza e i suoi fervidi voti per la prosperità della Serbia e per la gloria e la felicità di Alessandro I. Dichiarò che da canto suo si adopererà a stringere ancor più i vincoli di intima armonia fra i due paesi ed invocò in tale opera l'appoggio della reggenza. Ristics, rispondendo a nome della reggenza negli stessi sensi, rilevò che gli attuali rapporti amichevoli fra i due stati corrispondono ai sentimenti come agl'intendimenti delle due nazioni.

L'esposizioni di oggetti contro gli accidenti. BERLINO 30. (*C. B.*) L'esposizione generale tedesca di oggetti atti a scongiurare accidenti fu aperta oggi alla presenza dei sovrani. L'imperatore lesse un discorso nel quale accentuò che salutava con gioia questa esposizione diretta a rialzare il lavoro industriale ed a tutelare l'operaio dai pericoli inerenti al suo lavoro fatti maggiori ai nostri giorni. In tal modo si manifesta attivamente la carità del prossimo. L'imperatore ricordò l'avo suo il cui merito d'aver fatto entrare nella coscienza universale la doverosa previdenza per il bene degli operai non potrà essere scordato giammai. Anch'egli, l'imperatore, si è proposto di attendere alla soluzione dei problemi sociali e spera che questa esposizione non sarà senza abbondanti vantaggi in quanto contribuirà a far conoscere che cosa serva alla tutela degli operai e a promuoverne gl'interessi. Lo imperatore dichiarò quindi aperta l'esposizione.

Il presidente onorario Bödick ringraziò l'imperatore e conchiuse con un: *Viva lo imperatore, viva la famiglia imperiale!*

Il ricevimento d'un principe BUCAREST 30. (*C. B.*) Dall'*Agence Roumaine*: Tutto il corpo diplomatico assisterà in uniforme di gala al ricevimento del principe ereditario. Il programma dei festeggiamenti è reso in publici affissi.

Naufragio. LONDRA 30. (*C. B*). Il piroscafo *Cotopari* della Compagnia di navigazione a vapore del Pacifico andò a picco ieri nello stretto di Magellano. I passeggeri e l'equipaggio si salvarono. Andò perduta invece la valigia postale.

La Germania in Serbia. VIENNA 30. (*C. B.*) Secondo la *Pol. Corr.*, l'inviato germanico Bray presenterà le sue nuove credenziali ai 2 maggio.

L'elezione di un vescovo. MUENSTER 30. (*C. B.*) Il *Mercur* annuncia: Il capitolo del duomo publica la lista di candidati per l'elezione del vescovo che avrà luogo ai 25 maggio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova — Lev. il sole ore 4.54, tram. 7.01. Oggi: SS. Filipo e Giacomo — Domani: S. Atanasio — Tem. C. ore 7 ant. 16.1, 2 pom. 18.6 — Alt. bar. 53.6 - Alta marea 10.15 ant., 9.30 pom. - Bassa area 3.45 antim. 3.35 pom.

Per le signore. - Calendimaggio. Sono già molti giorni, o gentili lettrici, che una segreta ansietà viene a farvi palpitare il cuore; sono già molti giorni, che, mentre state facendo progetti pelle gite del primo di maggio, una idea viene ad arrestarvi le parole sulle labra, una domanda inquieta: «E se piovesse il primo di maggio?» Poichè tutto può darsi, a questo mondo; e il nostro cielo ha delle volte dei capricci così crudeli! E, come sarebbe peccato! Begli abiti freschi e fluttuanti, cadenti colle morbide pieghe della lana leggiera, tinti di quei delicati e strani colori che si usano adesso, l'eliotropio che ha la tinta gentile dei fiori di maggio, o il color di fragola che ha la seduzione malinconica delle rose appassite; bei cappellini verdi, fatti per incorniciare un visetto gentile come del musco messo intorno a un mazzolino di rose, begli ombrellini di raso striato, belle scarpine *mordorées*, degne di calzar Cenerentola, come sarebbe peccato se voi doveste restar inutili! E come sarebbe peccato dover rinunciare a questo sogno di poeta, tutta questa folla di donne deste coll'alba, e vestite coi colori sereni dell'alba, tutta la città dorata di sole e animata da questo gaio e civettuolo movimento primaverile, tutta questa viva gaiezza che dalle vie cittadine s'allarga e s'espande via per le campagne!

* * *

Ma voi non volete pensarvi nemmeno, non è vero, o gentili lettrici? Già a che serve il preveder la sventura?

Così, da otto giorni, non si fa altro che far progetti, per la gita d'oggi. Nelle scuole, si formano le brigate, secondo i gusti e l'età; le bambine amano spesso andar tutte assieme, una classe intera condotta da una maestra, da un'assistente giovane e simpatica, con quel bisogno di protezione che le donne sentono sempre; ed è tutta una animazione nervosa, nelle grandi sale delle scuole, delle risa argentine, delle domande e delle risposte che s'incrociano oltre i telai e i banchi. I ragazzi, invece, amano andar soli, a gruppi di cinque o sei, a braccetto, facendosi delle confidenze, intavolando discussioni serie, e interrompendole improvisamente per mettersi a correre, a saltare, ad arrampicarsi, facendo monellerie, con quell'alternativa di malinconia giovanile e di giocondità fanciullesca che è propria degli adolescenti. Gli scapoli fanno più che mai la corte alle belle signore, per farsi invitare ad andar con loro; gli innamorati, i fidanzati, si rallegrano alla prospettiva delle due ore passate assieme, fra il mormorio lieve del verde che somiglia ad un susurrar di parole amorose; e non v'è che un solo dubio, una sola preoccupazione: il decidere il luogo in cui si dovrà andare.

* * *

E' bello, per chi è un po' pigro, andar a bere il caffè e latte al Giardino publico. Gli alberi, non ancora coperti dal verde rigoglioso che si spiegherà sovra essi nel giugno, colle sue gradazioni scure e pompose, lasciano trasparire attraverso alla tinta tenera delle foglie novelline dei grandi lembi di sereno; in fondo ai viali si vedono passare delle coppie, delle figurine vestite di chiaro; delle risa di bimbi giungono da lontano, argentine, senza che si sappia di dove, e si mescolano al cinguettio dei passeri, fra i rami, al tintinnio delle porcellane e dei cristalli; e in mezzo alla fragranza dei panini tiepidi e del Moka bollente, s'insinua timidamente un odor vago di mammole...

Pure, anche essendo pigri, si può andar un po' più lontano, si prende il Tramway o l'omnibus, e si va al Boschetto o al Cacciatore. Ah, gli è che non è mica facile, prenderlo, il Tramway! Accanto alle stazioni vi è sempre il doppio di gente di quella che può entrare nel carrozzone; e i posti sono riserbati ai più agili e ai più prepotenti. Urtoni, dispute, risate; poi infine il grosso veicolo si muove pesantemente, colle grandi tende di tela russa che sventolano; *drin! drin!* i sonagli dei cavalli tintinnano leggermente, accompagnando il cigolio delle ruote, lo scalpitio dei cavalli, ora rumoroso sul suolo pieno di sassi, ora ammortito dal terriccio. — Le conversazioni si incrociano; si fanno degli incontri, due brigate di conoscenti si fondono in una sola e se ne vanno assieme. Al ritorno, le signore, i bambini hanno le mani piene di lillà; e mentre il sole alto comincia a scaldar l'aria, nell'ombra del carrozzone quei grandi mazzi, dai gambi sottili e flessibili, dai fiorellini delicati, spandono intorno una freschezza odorosa; e le donne v'immergono voluttuosamente il viso, serbando ancora negli occhioni lucenti, nelle risa chiare, tutto il piacer puro della mattinata trascorsa all'aria aperta.

* * *

Laggiù, intanto, ai due lati della città, le due rive, quella di Sant'Andrea e quella di Barcola s'incurvano amorosamente intorno al mare, come per un invito.

Sant'Andrea è aristocratico. Nella larghezza signorile dei suoi viali, nel susurrio impercettibilmente malinconico dei suoi platani, nel frangersi lieve delle onde contro la ghiaia, vi è non so qual maestà; dalle ville vicine, ove villeggia la buona società, giunge non so che alito di ricchezza; s'indovina che quegli ampi viali son fatti apposta perchè vi passino gli equipaggi eleganti, si capisce che il rumore delle birrarie e dei caffè vi stonerebbe, sarebbe fuori di posto qui, ove si apprende meglio che in alcun altro luogo la divina poesia del silenzio.

Barcola, invece... Che Barcola! Il popolo ha continuato sempre a chiamarlo *San Bortolo*; ed esso merita davvero questo nome popolano, il gaio villaggetto specchiatosi lietamente nel mare, colle sue case basse addossate al monte, colle sue osterie sotto il verde che invitano alle gioconde colazioni inaffiate di buon *terrano*, di quel vin di Prosecco che sembra ambra liquida, e del bruno Refosco d'Istria, color di granata, che il Besenghi [illegible]

* * *

[illegible] se voi, o belle signore, siete camminatrici ardite, se amate la stanchezza [illegible] ritempratrice delle lunghe passeggiate [illegible] non vi accontenterete di questo; andrete a Servola, nel paesetto posto in cima alla collina; andrete a Zaule, lungo [illegible] magnifico stradone ombreggiato; andrete a Opicina. - E' erta, la via della Scala Santa, piena di sassi che rovinano [illegible] piedi; e l'obelisco di Opicina, dritto come un ago di avorio nel sereno del cielo, ha un non so che di perfido, col suo apparire e sparire continuo, che sembra burlarsi dei passeggeri stanchi e affannati. Ma è così pura l'aria, così fresco [illegible] che sembra vi trasporti in alto! [illegible] giunti alla cima, è così meravigliosa [illegible] vista che si gode, tutto il cerchio [illegible] e brullo dei monti che si spiegano [illegible], e in mezzo Trieste, con quel [illegible] ridente per cui Nodier la paragonava a un canestro di fiori posato su una [illegible] e in fondo il mare immenso, scintillante, azzurro, col fremito abbagliante [illegible] suoi riflessi d'oro!

* * *

Ah, sarebbe peccato, che piovesse, il primo maggio! Non ve l'immaginate già, la desolazione, solo a pensarci? Dell'a[illegible] dell'aqua, un velo umido e grigio steso sulla città, il paesaggio, intorno, rattristito [illegible] sgocciolante, dei gemiti di gronde [illegible], dei visi imbronciati dietro i cristalli [illegible] intenti a guardare il cielo chiuso e triste, tutti i bei progetti sciupati da un po' [illegible]ua, come dei vestiti eleganti su cui sia caduta la pioggia... No, voi non volete pensarvi, nè parlarne, non è vero, belle lettrici? E neppure il cronista; fare il profetta di sventure... *pas si bête!*

Le tariffe del Lloyd. La nuova tariffa normale del Lloyd austro-ungarico, la quale viene ora studiata dai fattori governativi di Vienna e Budapest con la scorta dei pareri delle Camere di commercio, andrà in vigore ancor prima della stagione morta.

Tramway Chiozza-Barriera-Vecchia. In via di esperimento lunedì venne aumentato il numero dei carrozzoni della tram sul tratto Chiozza-Stazione-Barriera Vecchia. Il numero dei carrozzoni venne quasi raddoppiato sicchè le partenze hanno luogo ogni cinque minuti anzichè ogni dieci, non però in tutte le ore del giorno. Dalle 1 1/4 alle 3 1/2 il movimento resta come antecedentemente, e ciò non ci sembra troppo ragionato essendo quella l'ora del maggior concorso specie nel tratto Chiozza-Piazza Stazione. Una quantità d'impiegati dei Magazzini Generali, della ferrovia, e delle molte case commerciali poste in quei paraggi, approfitterebbero bene spesso della tram, se le molto rare partenze non cagionassero una troppo grave perdita di tempo.

Ora giacchè la Società della Tram è intenzionata di fare delle riforme le faccia, sempre però a vantaggio e tenendo conto dei desideri del publico. Ed un vantaggio per una parte del publico, e rispettivamente un utile per la Società stessa, sarebbe se i nuovi carrozzoni supplementari invece di rientrare in rimessa alle 1 1/4 per starsene sino le 3 1/2, rientrassero alle 2 1/4 per starsene sino alle 4 1/2, ore queste in cui non c'è gran concorso, sopratutto poi nei mesi caldi d'estate.

Se il tronco Chiozza-Piazza-Negozianti è stato quasi sempre passivo alla Società della tram, ciò è d'attribuirsi in gran parte allo scarso servizio che vi veniva prestato; migliorata questa condizione crediamo miglioreranno anche gl'introiti.

Disordini a Barcola. Alcuni villici di Barcola, istituita una società di canto... slovena, volevano dare domenica un'academia vocale nella sala dello stabilimento balneare *Excelsior*. Siccome la sala fu loro negata, una dozzina di essi pensò di vendicarsi (?) coll'inscenare una dimostrazione con la quale non rinunziavano all'academia vocale perchè la parte precipua dello spettacolo doveva essere appunto la voce. Per aver più fiato in corpo, quindi, quegli sloveni prima di tutto pensarono di bagnarsi l'ugola e lo fecero, senza risparmio, - poi, domenica scorsa, percorsero le vie di quel territorio gridando: »Morte agl'italiani, morte al Capovilla,« morte a tanti altri.. uno sterminio addirittura

I cittadini di Trieste convenuti a Barcola, come di consueto, in buon numero, compresero di aver a che fare con degli ubriachi ed ebbero la moderazione di non ricacciare in gola l'insulto, a quei villici. Le guardie però che colà si trovavano, non sono state in grado di far stare a dovere quei signori, insegnando loro che non si può insultare impunemente la nazionalità del paese.

Fra i principali organizzatori e attori di quella pseudo-dimostrazione c'era, a quanto rileviamo, un tale Martellanz, figlio dell'antico trattore di Barcola, contro il quale venne anche sporta denuncia all'autorità.

Noi riteniamo per fermo che scenate come quelle di domenica scorsa non si ripeteranno più, ad ogni modo quegli sloveni farebbero molto male a ricominciare, dappoichè i triestini che vengono in quella villa, potrebbero mettersi d'accordo di non porre più piede in quelle trattorie ed osterie i cui conduttori sono degli sloveni. E non avrebbero torto.

Sussidio. La Delegazione municipale ha assegnato un sussidio di lire 100 alla Società di mutuo soccorso fra triestini ed istriani residenti in Roma.

Federico Petke e gli operai. Il cav. Federico Petke, nel desiderio di offrire agli operai di Trieste una prova del suo attaccamento, rimise alla presidenza della Società Operaia uno *cheque* di f. 1388, destinando f. 788 alla sezione maschile della stessa Società, f. 400 alla Fratellanza Artigiana e f. 200 alla Società dei Meccanici.

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione.

27)

Si tirò indietro nell'ombra del palco e senza dir verbo si avvolse intorno al capo il velo turco, tirandolo giù fino agli occhi. Bössow era uscito rapidamente, si era gettato addosso la pelliccia ed aspettava dinanzi l'uscio del palco. Regina venne fuori tranquilla, col volto marmoreo. Egli le diede il braccio e uscirono all'aperto. Il portiere fece venire avanti il *coupè* di Bössow e salirono.

— Avanti, diritto! - gridò Bössow al cocchiere.

La carozza si mise in moto.

Malgrado le precauzioni di Bössow, essi erano stati veduti mentre salivano in carrozza.

Due comparse, che avevano avuto da fare nel principio del secondo atto e che, uscite dalla porta a tergo del teatro, traversavano in quel momento l'*Opernplatz* per andare a casa, avevano riconosciuto Bössow, mentre questi apriva lo sportello della carrozza ed aiutava a salire la dama alta snella, col velo rosso.

— Ecco, la Franzi ha sballato un'altra fiaba - disse una all'altra. - Non ha raccontato anche a te che oggi avrebbe festeggiato il suo giorno natalizio con Bössow?

Adesso egli se ne va in vettura con un'altra. Domani, alla prova, le darò la baia di santa ragione.

Bössow parlò, in carrozza, con fuoco. Regina taceva. Parve che egli prendesse questo silenzio per consenso, poichè, arrivati alla *Pariser Platz*, lasciò cader giù il finestrino della carrozza, si affacciò e, curvandosi verso la cassetta, disse al cocchiere con voce smorzata:

— *Mittelstrasse.*

La carrozza si volse indietro.

Bruno, di piacevolissimo umore, era andato pian piano per le vie coperte di neve. La passeggiata, al fresco della sera nevosa, gli aveva fatto bene ed aveva rimosso tutte le traccie del pranzo molto succulento.

Arrivato proprio avanti il *club*, vide avvicinarsi la carrozza di Bössow, che egli conosceva tanto bene. Si fermò, credendo che Bössow sarebbe sceso al *club*. Ma la carrozza piegò a destra, prendendo la *Mittelstrasse*.

Alla luce del lampione piantato all'angolo della via, aveva visto fugacemente una dama con un velo rosso trapuntato in oro

Bruno ebbe un'altissima sorpresa e la sua fantasia si affrettò a completare l'immagine [illegible] che aveva visto in realtà. Giurò [illegible] quella doveva essere Margherita.

Nel p[illegible] momento non fu in grado di concepire [illegible] pensiero. Rimase interdetto. Poi oltre[illegible] la *Schadowstrasse* e guardò lungo la [*Mit*]*telstrasse*. Vide in lontananza i lampio[illegible] alla luce chiara, del *coupè*, che si ri[illegible]va in movimento e di buon trotto in[illegible] la *Charlottenstrasse*.

— Que[illegible]oi è troppo! disse Bruno. - Son sicur[illegible] fatto mio; era Margherita! Ma è pos[sibile]? Sicuro che è possibile! Evidente[mente] voleva liberarsi di me. In modo non [illegible]voco mi ha messo con grazia alla p[illegible] Se poi dopo un quarto di ora, ha la[sciato] la casa ed è andata al convegno d[i Bö]ssow, il tempo corrisponde perfettame[nte] possono davvero essere loro due [illegible] che ho visto passare in carrozza. [Qu]este sarebbe troppo!

Guardò l'orologio. Erano pochi minuti dopo le nove Provava un sentimento sommamente sgradevole, molesto, del quale non si dava completamente ragione. Sentiva una strana inquietudine, un profondo malumore.

Poteva ben essere un accesso di gelosia. Egli stesso non lo sapeva. Ma diveniva furioso all'idea che egli si lasciasse abbindolare dalla ragazza. Perciò voleva e doveva accertarsene immediatamente.

Prese una vettura al cantone de' *Linden* e andò nella *Lindenstrasse*. Non erano ancora le nove e mezzo, quando egli arrivò di nuovo avanti l'uscio della casa Sellnitz e tirò il campanello.

Margherita, appena Bruno era andato via, si era levati l'abito ed il busto ed aveva indossato una comodo *blouse*, colla quale preferiva lavorare e sembrava incantevole.

(*Continua*).

L'atto splendido del cav. Petke non ha bisogno certamente di essere commentato; si commenta da sè.

Elargizioni al „Pro Patria." Dal sig. Franc. Ant. Giadorov fu Gius. nato a Sebenico ci pervennero f. 1.75 per mezzo del sig. Natale Bianchi di qui. — Da un anonimo f. 3.32 raccolti per parole esotiche pronunciate in una casa ospitale.

Altre elargizioni. Il sig. M. Naschitz, per onorare la memoria del defunto sig. Jacob Blau di Gr. Kanisza, inviava f. 20 alla Compagnia d'Infermieri.

La signora Giuseppina Brunner nata Mandl ha elargito alla *Previdenza* fiorini 100.

Assicurazioni Generali. Questa importante istituzione tenne ieri il suo congresso generale. Quantunque l'anno scorso sia stato ricco di contrarietà per la industria delle Assicurazioni in generale e per questa compagnia specialmente, tuttavia essa fu in grado di presentare un bilancio splendido. L'utile dell'anno scorso ascese a 680 mila fiorini che vennero così ripartiti: f. 5000 alla cassa di previdenza degli impiegati, f. 46,583.60 al fondo di riserva degli utili, f. 60,000 al fondo disaggi pel pagamento del dividendo in oro, f. 55,900.33 competenze statutarie alle Direzioni, f. 147,000 dividendo ordinario a f. 29.40 per azione, f. 363.000 sopradividendo a f. 72.60 per azione, f. 2536 riporto a nuovo.

Sicchè il dividendo di quest'anno ascese a f. 102 in oro pagabili da oggi in poi.

I risarcimenti pagati dalla Compagnia nell'anno 1888, ascendono a f. 9,877,592.55 che aggiunti a quelli pagati precedentemente, fanno ascendere la cifra totale pagata dalla Compagnia per tale titolo dal giorno della sua fondazione a tutto il 31 dicembre 1888, all'ingente somma di fiorini 217,25,394.775.

Nel Ramo Vita, il quale chiude con un utile superiore a quello dell'anno precedente, la produzione del 1888 ascese a f. 16,122,711.63 di capitali assicurati, mentre la somma assicurata in vigore al 31 dic. 1888 ascendeva a f 110,813,920.80.

Abbiamo detto che il bilancio è splendido e a convincersene bastano le cifre presentate, che dimostrano come si potè dare un rilevante dividendo, quantunque il ramo grandine nella gestione 1888 si chiudesse con una perdita di f. 451 mila e lo incendio totale di una vasta e florida città della Svezia causasse alla Compagnia un danno più rilevante di quanti ebbe finora a sopportare per la conseguenza di un solo incendio.

E questi risultati ottenuti, se si devono alla sana, alla vigorosa costituzione delle Assicurazioni Generali, si devono eziandio a quel corpo numeroso d'impiegati attivi ed intelligenti, alla testa dei quali sta con affetto di padre e con solerzia impareggiabile il segretario generale sig. Giuseppe Besso.

Fornitura di legnami. Il consolato britannico ci comunica quanto segue:

Il r. governo di Malta apre un concorso per la somministrazione di legname da costruzioni. Coloro che intendessero concorrervi possono rivolgersi al r. consolato britannico di qui, ove riceveranno tutti gli schiarimenti necessari.

La pertinenza al Comune venne assicurata a Carlo Däubler.

Un armatore americano che dà commissioni a Trieste. Apprendiamo dalla *Nacion* di Buenos-Aires che quell'armatore signor Mihanovich ha comperato tutto il materiale della società *La Rapida*, consistente in 12 vapori, ed ha dato commissione a Trieste per due piroscafi di grandi dimensioni che ora sono in corso di costruzione.

Il fatto di casa Stratti. Veniamo informati che in relazione al fatto del rinvenimento di un neonato sulle scale di casa Stratti, venne arrestata la governante del console serbo, abitante in via Lazzaretto vecchio N. 13. Lunedì la detta ragazza fu sottoposta ad una visita dei medici periti giudiziali dottori Zampari e Pulgher; in pari tempo vennero citati dal giudice inquirente il portinaio di casa Stratti e la moglie di lui, che furono messi in confronto colla imputata. Le risultanze di tali atti sono, naturalmente, segreti dell'istruttoria.

Non era annegato. A proposito del fatto da noi ieri narrato, avvenuto nel vallone di Muggia, rileviamo che quell'Antonio Zottich, meccanico, da Trieste, d'anni 36 il quale, partito per San Rocco assieme ad un compagno, era stato colto da un capogiro, non perì annegato, ma siccome il capitano sig. Pietro Robba del piroscafo *Egle* sul quale lo Zottich trovavasi lo aveva visto cadere, diede subito opportuni ordini per far retrocedere il piroscafo.

Lo Zottich, essendo pratico del nuoto, fu in grado di mantenersi a galla, e gli uomini dell'equipaggio lo trassero poi a bordo. Però tanto nella caduta quanto nell'atto di salvataggio, egli riportò alcune lesioni, che, quantunque non gravi, lo obligarono al letto.

I negozi dei barbieri. A partire da domenica prossima fino a tutto settembre, anche quest'anno i negozi dei barbieri e parrucchieri si chiuderanno nelle domeniche alle 6 pomeridiane, e ciò per dare agio ai giovani di prendersi, almeno nelle domeniche d'estate, quache ora di svago.

In sostituzione di prete Tempesta. A sostituire il vicario della necropoli cattolica di S. Anna, Don Luigi Tempesta, presentemente a Milano in cura a quell'istituto antirabbico, è stato chiamato Don Pietro Sentori, parroco di Piombino, attualmente a Trieste.

Publicazione. E' uscita la prima dispensa del dizionario-vocabolario del dialetto triestino e della lingua italiana di E. Kosovitz, maestro comunale. L'opera intera consterà di 14 o 15 dispense. L'edizione è curata dalla tipografia Amati.

Leggi sanzionate. Il progetto di legge deliberato dalla Dieta provinciale, col quale vennero modificate alcune disposizioni intorno all'esercizio del diritto di caccia, e la legge sui provedimenti per la sicurezza delle persone nei teatri ottennero la Sovrana sanzione. Questa seconda legge verrà publicata quando sarà deliberato il regolamento accennato all'art. 1.o della medesima.

Al Tribunale provinciale. Ieri sono stati fissati i seguenti dibattimenti

Per i 7 entrante maggio, contro Emanuele Morpurgo, accusato del crimine di oltraggio al pudore. Presiederà il cons. d'app. Dom. Sciolis e fungeranno da giudici i consigg. Werk, Tomicich e Huber.

Per i 9 maggio, in confronto di Francesco Dodich (da non confondersi col servo di piazza Carlo Dodich arrestato al dibattimento di Michele Lonzar su domanda del P. M.). L'accusa è di grave ferimento.

Congresso della «Tramway.» La Società Triestina Tramway terrà il suo 14.o congresso generale addì 25 corrente nella propria sede via Giulia N. 48.

«Stella» di Auteri-Manzocchi. Rileviamo dai giornali viennesi che al teatro della Gaitè di Parigi, ove presentemente si dà una stagione d'opera italiana, si metterà in scena l'opera *Stella* del maestro Auteri-Manzocchi.

Auguriamo al simpatico maestro il migliore dei successi.

Quartetto Coronini. Domani sera nella sala della Società Filarmonica si produrrà il quartetto Coronini, composto dei signori Carlo Coronini, Arturo Vram, Luigi Deluigi, Francesco Buzzelli. Verranno eseguiti tre pezzi di Reinhold, Mozart e Brahms.

Per i pescatori di Barcola. Ai pescatori di Barcola, per il tempo della pesca delle sardelle, il Comune ha assegnato un'area di m. q. 2197 sul piazzale innanzi al mandracchio, dal lato verso mare, per asciugare le reti, verso pagamento di una congrua tassa di posteggio.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione via Nuova N. 21:

Una vite d'una ruota da carrozza rinvenuta in Piazza della Borsa dal sign. Marco Petracco. Un astuccio contenente pastelli per disegno rinvenuto in via M... Piccolo. - Due dupli di un atto di ... sioni rinvenuti in Piazza Grande dal sig. Marco Amodeo.

Pericolo scongiurato. Una guardia di p. s., ieri alle 6 e mezzo pom. vide in via delle Poste un carro carico di grosse travi e tirato da due cavalli di proprietà del sig. Petich. Siccome il carro minacciava di crollare, con serio pericolo pei passanti, la guardia lo fece fermare e, posto in nota il nome del cocchiere, fece scaricare metà della merce su di un altro veicolo.

I due cani rabbiosi. Riguardo i due cani, di cui tenemmo parola ieri uno fu consegnato al canicida dallo stesso proprietario, essendosi questo accorto che l'animale presentava sintomi sospetti. Come è noto nel cane si sviluppò la rabbia e ieri moriva. L'altro è un cane che fu accalappiato sulla publica via e messo in osservazione fu constatato ieri dal medico veterinario che anche in questo si è sviluppata la rabbia, ma pare che il male siasi manifestato dopo preso.

S'intende che il Magistrato ha preso in proposito tutte quelle misure che sono imposte dalla legge.

Politeama Rossetti. L'annunzio di una beneficiata ha fatto accorrere un po' di più gente del solito a teatro. Applaudita la famiglia Massanè-Hain di cui era la serata ed il sig. Rodolfo Amato per i due stalloni *Mohamed* e *Mustafà*. Il resto del propramma procede come di solito. Oggi *festival* infantile alle ore 4.

Anfiteatro Fenice. Come abbiamo annunciato, sabato a sera alle 8 andrà in scena a questo teatro l'opera *I due Foscari* di Giuseppe Verdi. L'impresa è assunta dal sig. Ottorino Pierlu...

La compagnia di canto si compone: della sig.a Maria Cantori, prima donna assoluta; tenore: sig. Fed. Gabarelli; baritono: Gaetano Forti. Parti comprimarie: Gilda Penso, Clemente Gali, Sigismondo Pellizzoni. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Roncagli. Maestro dei cori: Alessandro Bartoli. 40 professori d'orchestra 40 coristi del teatro Comunale.

Biglietti d'ingresso: soldi 60 poltroncine: soldi 60; scanni in platea 20; galleria: 25 soldi.

Contro le guardie. La sera del 2 decembre nel villaggio di Berchi presso Capodistria e precisamente nell'osteria di Giuseppe Apollonio, insorgeva una rissa tra l'agricoltore Giuseppe Flego, da Tripano, d'anni 21, ed altro suo conoscente. L'oste credette opportuno di chiamare le guardie campestri Matteo e Michele Ciancich perchè queste ripristinassero l'ordine. Di fatti esse trassero dall'osteria il Flego il quale vedendosi arrestato trasse di tasca una falce con la quale menò contro le due guardie parecchi colpi, che fortunatamente vennero scansati.

Più tardi il detto Flego offendeva con vari epiteti le guardie stesse per cui egli venne accusato del crimine di publica violenza e della contravenzione di offesa alle guardie, alla quale accusa fu ieri chiamato a rispondere.

Egli disse di non rammentarsi di nulla giacchè era ubriaco; le guardie però lo smentirono percui venne condannato a 5 mesi di carcere.

Cuoio rubato. La sera del 12 marzo il facchino della ditta Davide Cantoni, Giovanni Sever, transitava la via dello Squero con un carretto a mano sul quale c'erano dei pellami. Ad un certo punto da un'osteria uscì il pregiudicato Angelo Svara fu Francesco, da Trieste, d'anni 31, facchino, il quale tolse da quel carretto un collo contenente vario pellame per un importo di fior. 26.40.

Il Sever, quando se ne accorse, assieme ad altra persona inseguì per alcuni passi il ladro, lo raggiunse e gli ritolse il collo, e mentre il Sever e l'altra persona eseguivano ciò, lo Svara cadde a terra; una guardia di p. s. sopragiunse e lo arrestò.

Condotto dinanzi all'impiegato di polizia signor Bresciani, egli confessò il furto, scusandosi col dire averlo commesso in istato di ubriachezza.

Lo Svara confessò pur ieri dinanzi ai giudici il suo reato, per cui venne condannato a 18 mesi di carcere.

In farmacia. Un povero vecchio, certo Giacomo Medici, fu colto ieri verso le dieci ore in via Giulia, da grave male.

Trasportato alla farmacia de Leitemburg, ebbe ivi le prime cure, dopo di che, essendo il male piuttosto grave, venne trasportato allo spedale.

Aggressione e sbaglio d'indirizzo. Ieri l'altro verso l'imbrunire, in via Risorta, il lattivendolo Pietro St., che abita in via San Giacomo in Monte, si vide circondato improvisamente da tre individui, a lui sconosciuti, i quali lo richiesero di denaro, supponendo, pare, che egli tenesse seco qualche somma. Siccome però il lattivendolo era all'asciutto, pregò i malandrini di lasciarlo andare per la sua via, chè tanto e tanto, da lui non avrebbero trovato il fatto loro. E poichè i furfanti non volevano andarsene, lui si diede a gridare al soccorso, il che udendo gli aggressori si diedero alla fuga.

Bambina atterrata da un bove. In via Bergamasco, ieri, nelle ore del pomeriggio, un bove, adombratosi, si diede a correre verso la via Rigutti e nella sua fuga atterrò la fanciulletta di cinque anni Eugenia Delfabbro, la quale, venturatamente, non riportò che una lieve lesione alla fronte.

Il bove venne arrestato in piazza della Barriera vecchia e fu consegnato al proprietario.

Ammalate sulla via. Ieri notte in via Rossetti fu rinvenuta distesa a terra, gravemente ammalata, la domestica Anna Kols, d'anni 32, da Cilli; a mezzo di lettiga venne trasportata all'ospedale.

All'ospedale fu pure accompagnata ieri, mediante lettiga, la vecchia settuagenaria Maria Coffau, da Selsa, in quel di Tolmino, trovata ieri notte, inferma, in via Santa Teresa.

Cucina popolare. *Pranso (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Paste e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1345.

Ogni giorno una. Dopo un alterco.

— Sicchè, tu gli hai messo le mau addosso!...

— Oh! no!... un piede solamente!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Circo Amato. (Ore 4) Festa infantile.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 30. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 299.37, Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.80.

Francoforte 30. Credit 256.37, Staatsbahn 209.— Lombarde 88 1/2 Rend. arg. 73.40 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 30 Aprile. L'assemblea tenutasi stassera delle Assicurazioni Generali approvò il dividendo di Nap. 12 3/4, confermando essere completo il fondo di riserva e depennando f. 300 mila dagli immobili. Inoltre il fondo riserva oscillazioni valori, calcolato in fior. 900 mila, presenta un aumento di fior. 400 mila in seguito ai prezzi migliorati dal 31 Dicembre ad oggi ed ascende quindi oggi di fatto a f. 1.300.000.

Berlino chiudeva poco fermo sopra un articolo della »Koelnische« contro la Russia. La Borsa serale di Vienna è poco ferma e chiude 299.12, 85.65, 96.97 e 102.85, ferrate deboli 244.50 e 105. turchi 30.25. Da Parigi 97.45, chiusa ottima, 97.55, francese »hausse« 87.58 e qui, prezzi nominali 95 7/8-96.

LISTINO. Napoleoni 9.45 a 9.46 Zecchini 5.56 a 5.58. Lire sterline 11.92 a 11.94, Lire turche 10.72 a 10.74. Londra 119— a 119.50 Francia 47.20 47.35 Italia 47.— a 47.25 Banconote italiane 47.15 a 47.25 Banconote germaniche 58.25 a 58.35 Rendita austriaca in carta 85.50 a 85.70 Rendita ungherese in oro 4 0/0 102.75 a 103.— detta in carta 5 0/0 96.90 a 97.10 Credit 300.— a 300.50 Greci 5 0/0 fr. 463 a 465. Rendita italiana 95 3/4 a 95 7/8. Croce rossa italiana 18.50 a 19. Lotti turchi 30.50 a 31.—

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco